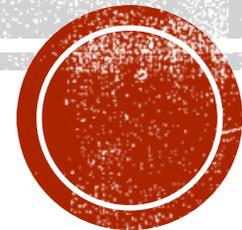




*Corso di laurea in
Scienze filosofiche e dell'educazione*

«**Organizzazione dei servizi sociali**»

*Pierpaola Pierucci, Ph.D
pierpaola.pierucci@unife.it*



Anno accademico 2020-2021



TEMI DI APPRENDIMENTO

Parte Teorica

Conoscenza della rete dei servizi alla persona

- Cornice di riferimento: *lo Stato sociale (Welfare State)*
- Storia dei servizi alla persona in Italia: assetto istituzionale (legge 833 del 1978; legge 328 del 2000 → riforma del titolo V Costituzione)
- Terzo settore (dalle cooperative sociali al mondo dell'associazionismo)
- Concetto di «rete»
- «Sistema integrato» dei servizi ed attori della rete ed i processi di «governance»
- Focus su: i servizi per la presa in carico della «disabilità» e ad «elevata integrazione socio-sanitaria»

[Testi di riferimento: Franzoni, Antonelli «*La rete dei servizi alla persona*»; Serio «*Reti e governance*»]

Parte Monografica

Il fenomeno migratorio [Testo di riferimento: Berberis, Boccagni, «*Il lavoro sociale con le persone immigrate*»]

<http://www.unife.it/lettere/letterefilosofia/filo.edu/insegnamenti/organizzazione-dei-servizi-sociali>



ORGANIZZAZIONE dei SERVIZI SOCIALI

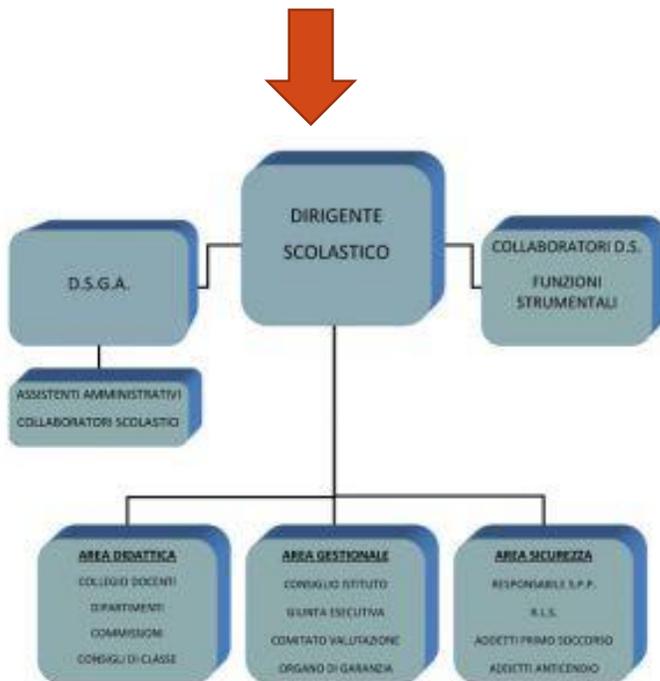


«ORGANIZZAZIONE»



Può essere definita come un **gruppo di professionisti** dedicato a una **specifica attività** che ha **uno scopo identificabile** e una **forma durevole di associazione**.

Le organizzazioni sono fatte dalle persone che vi lavorano, che con il loro comportamento ne consentono il corretto funzionamento e a fare in modo che siano contemporaneamente una **struttura** (aspetto statico) e un **processo** (aspetto dinamico).



in relazione adattiva al tessuto sociale di cui è parte
[«Bisogni sociali» che mutano nel tempo]



«ORGANIZZAZIONE»



Processo tramite cui i servizi alla persona e alla comunità (*sociali, sanitari, educativi, culturali*) vengono progettati, gestiti e materialmente erogati



«SERVIZI SOCIALI»

Tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di attività di servizio (*gratuite e/o a pagamento*) e prestazioni economiche (*trasferimenti monetari*) indirizzate a far fronte alle situazioni di bisogno e difficoltà che ciascuna persona può incontrare nel corso della propria vita.

ATTIVITÀ DI SERVIZIO: prestazioni che richiedono **un'interazione** diretta e consistente tra utente e operatore. Rappresenta la forma che meglio sostanzia la natura dei servizi sociali quali ***servizi alla persona***

Il focus è la **RELAZIONE SOCIALE** quale elemento sostanziale dell'attività di servizio e non semplice prestazione che si conclude nel momento in cui viene erogata al destinatario (es. pasto caldo a senzatetto, individuazione di alloggio temporaneo, ecc.)

PRESTAZIONE ECONOMICA: si basa su una logica di tipo amministrativo e consiste nell'erogazione di contributi economici (monetari) a utenti e caregiver per l'accesso a prestazioni assistenziali (es. per assistenza domiciliare per persone non autosufficienti).



«SERVIZI SOCIALI»

[Legge 328/2000]

Si tratta di **attività di servizio e prestazioni di Welfare State** volti ridurre “*le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia*”

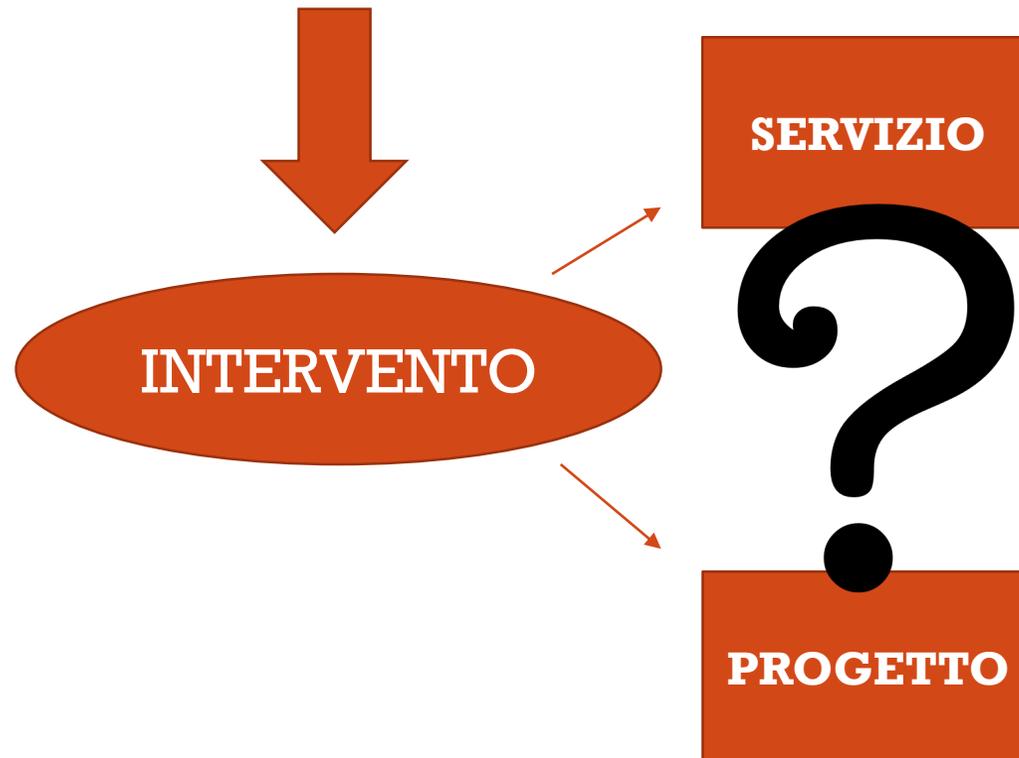
Configurazione
di
«INTERVENTI»



Riflessione....



«SERVIZI SOCIALI»

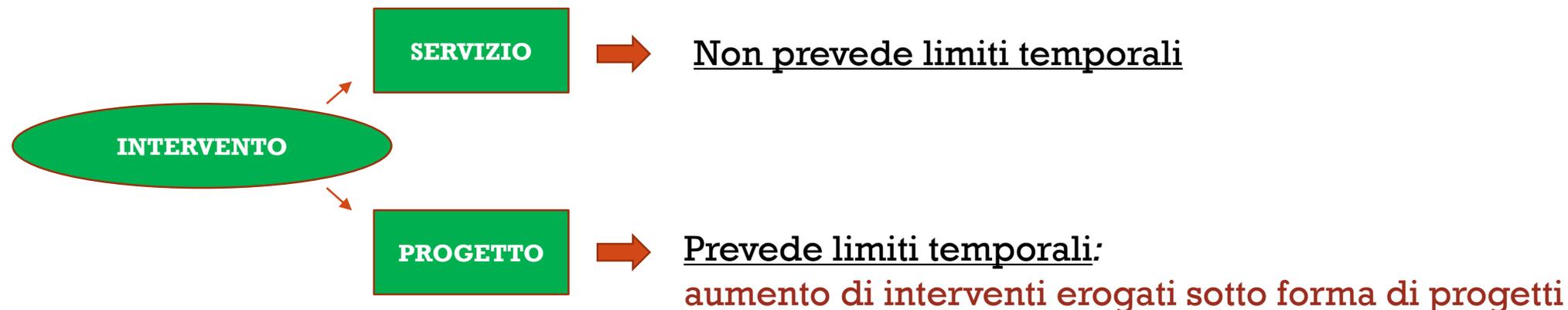


Costituisce un'attività realizzata stabilmente da un'organizzazione come parte integrante del proprio mandato [P. Rossi, 2014:28]

Si configura come un'attività *circoscritta nel tempo e focalizzata su bisogni e problematiche specifiche ed emergenti*[Ibidem]



QUALI IMPLICAZIONI?



punto di debolezza

- **Contrazione delle risorse economiche** → il progetto viene attivato SOLO quando si ha la certezza di disporre delle risorse economiche necessarie per coprire i costi dell'intervento per tutta la sua durata;

punto di forza

- **Sperimentare metodologie d'intervento innovative** → opportunità maggiormente offerta dal lavoro per «progetto».



...E DUNQUE?



Se

i servizi sociali sono attività di **Welfare** al fine di ridurre “le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia” (**Legge 328/2000**)



INTERVENTO

PROGETTO

Quale rischio

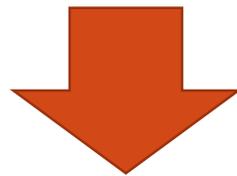
per il sistema di welfare?



PREVALENZA DELLA LOGICA DI PROGETTO

Quale rischio

per il sistema di welfare?



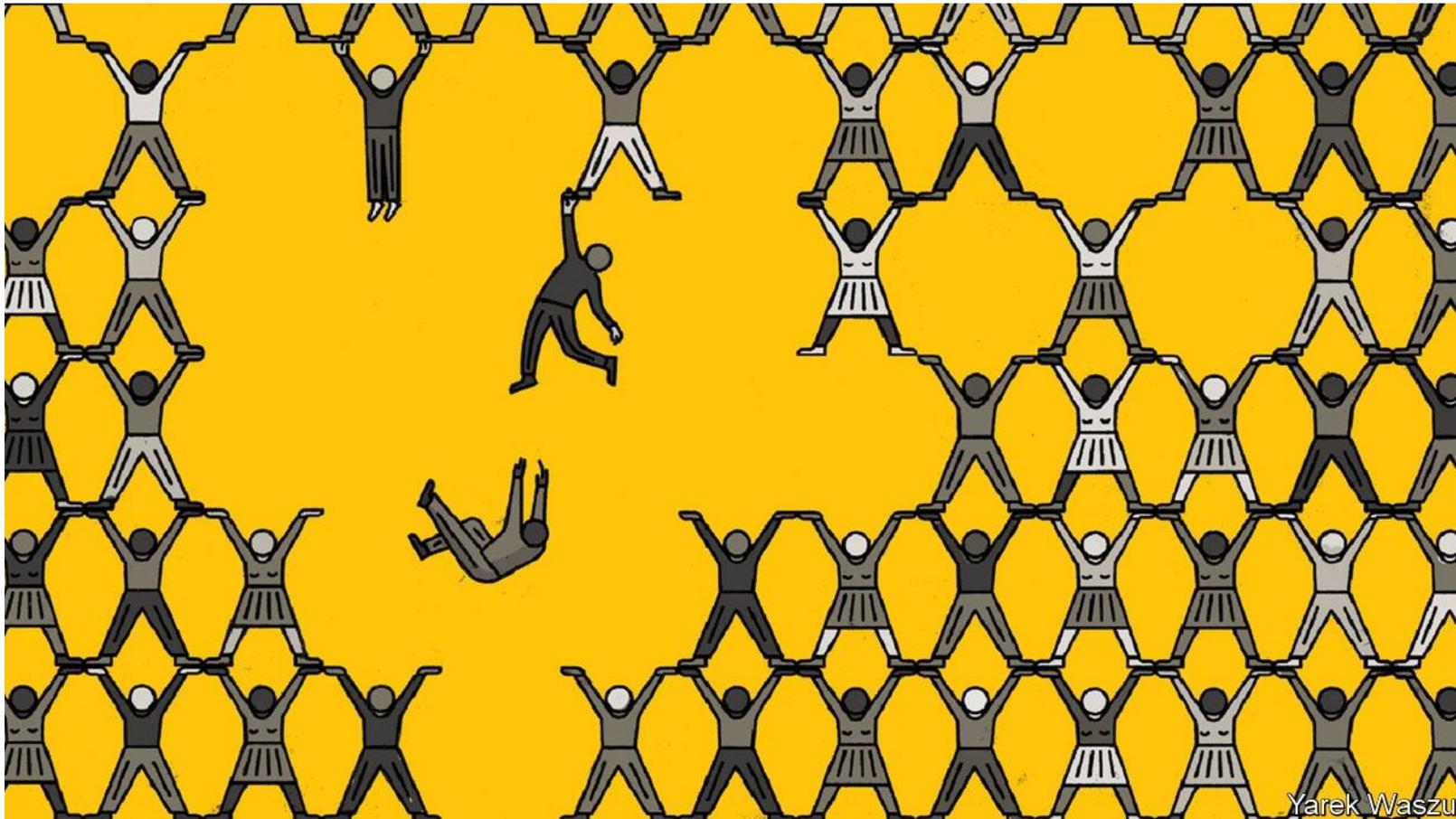
Produrre incertezza rispetto alla
continuità organizzativa degli interventi assistenziali

Il rischio è quello di fornire ***soluzioni di breve termine*** a problemi strutturali e di lungo termine
(es. disagio adulto, tema dell'immigrazione).



«WELFARE STATE»

...OVVERO?



Yarek Waszul

